



CONSIGLIO  
REGIONALE  
DEL LAZIO

*Cons. Eleonora Mattia*

**Al Presidente del Consiglio regionale del Lazio  
On. Antonio Aurigemma**

## **ORDINE DEL GIORNO**

### **COLLEGATO**

**ALLA P.L. N. 192 DEL 14 FEBBRAIO 2025**

### **“VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO DELLA REGIONE LAZIO 2025-2027. DISPOSIZIONI VARIE”**

**Oggetto: Misure di contrasto della crisi demografica attraverso la prevenzione dell’infertilità e la preservazione della fertilità**

#### **PREMESSO CHE**

la crisi demografica rappresenta una delle sfide più urgenti e complesse del nostro tempo, riflettendo una tendenza alla denatalità e all'invecchiamento della popolazione che coinvolge soprattutto i paesi con elevato livello di benessere e in particolar modo l'Italia;

#### **RILEVATO CHE**

secondo i dati dell’ultimo Rapporto sulla natalità pubblicati dall’Istat nell'Ottobre 2024, il 2023 ha fatto registrare un ulteriore record al ribasso per le nascite, che scendono a 379.890, registrando un calo del 3,4% sull’anno precedente. Il calo delle nascite prosegue anche nel 2024: in base ai dati provvisori relativi a gennaio-luglio le nascite sono 4.600 in meno rispetto allo stesso periodo del 2023;

il numero medio di figli per donna scende e si attesta a 1,20, in flessione sul 2022 (1,24). La stima provvisoria elaborata sui primi 7 mesi del 2024 evidenzia una fecondità pari a 1,21;

## **CONSTATATO CHE**

la situazione non è migliore nella nostra regione: secondo i dati riportati nel Documento di Economia e Finanza Regionale 2025-2027, nell'ultimo decennio il tasso di natalità ha avuto un decremento rilevante passando da 9,2 nati (ogni 1.000 abitanti) a 6,0 nati e la popolazione del Lazio è lievemente diminuita: la popolazione in età lavorativa si è ridotta dell'1,5 per cento e parallelamente, è risultata in aumento del 3,1 per cento la quota degli ultra65enni;

nel prossimo decennio le previsioni della popolazione regionale segnalano una riduzione della popolazione residente laziale di quasi 86mila e per i prossimi venti anni la previsione indica una riduzione complessiva della popolazione di 214mila500 unità;

in questo quadro la popolazione over 65 nel Lazio è destinata ad aumentare drasticamente, mentre la fascia di popolazione attiva è destinata a ridursi, generando gravi scompensi nella tenuta complessiva del sistema di welfare;

## **EVIDENZIATO CHE**

tra le cause di questa crisi demografica, oltre al contesto economico difficile e alla carenza di servizi di welfare per le famiglie e le donne, ci sono sia l'aumento dell'età media in cui si sceglie di affrontare una gravidanza che l'aumento dei tassi di infertilità, dovuti in particolare all'inquinamento ambientale;

## **PRESO ATTO CHE**

l'infertilità è definita dall'Organizzazione Mondiale della Sanità come una patologia rilevabile a seguito dell'assenza di concepimento dopo 12-24 mesi di rapporti mirati non protetti e rappresenta un fenomeno in crescita in Italia, che riguarda circa il 15-20% delle coppie, mentre nel mondo, circa il 10%-12%;

## **CONSIDERATO CHE**

in questo quadro, al fine di contrastare il calo demografico, accanto a politiche ambientali più attente e a politiche sociali più efficaci, un ruolo fondamentale può essere svolto dalla medicina della riproduzione, ovvero da quella branca della medicina che si occupa della diagnosi e cura dell'infertilità e delle tecniche di Procreazione Medicalmente Assistita (PMA), ma anche della prevenzione dell'infertilità e della preservazione della fertilità.;

## **PRESO ATTO CHE**

a partire dal 1° gennaio 2025 - a venti anni dall'entrata in vigore della legge 40 – la PMA ha finalmente fatto il proprio ingresso nei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), consentendo così a tutte le coppie infertili di vedersi garantite su tutto il territorio italiano le prestazioni e le cure da parte del Sistema sanitario, gratuitamente o dietro pagamento di un ticket;

### **ACCERTATO CHE**

il Lazio risulta essere tra le Regioni più all'avanguardia in tema di PMA, con 36 centri attivi che rappresentano il 10,8% su base nazionale;

dopo l'innalzamento dell'età per l'accesso alla PMA eterologa con donazione di gameti femminili da 43 a 46 anni, sancita con la legge regionale 19 del 2022, l'organizzazione da parte della Regione Lazio della Rete Regionale per la Procreazione Medicalmente Assista (RR-PMA), avviata con la deliberazione di Giunta regionale del 30 dicembre 2024, n. 1182, rappresenta un altro passo per garantire effettività a questo nuovo Livello Essenziale di Assistenza e rafforzare ulteriormente questa eccellenza regionale;

### **EVIDENZIATO CHE**

se la seconda gamba del contrasto medico al calo demografico è rappresentata dalla Procreazione Medicalmente Assistita, la prima gamba è senz'altro rappresentata dalla prevenzione dell'infertilità - che si basa in primo luogo sull'informazione sugli stili di vita sani, da diffondere in primo luogo tra le giovani generazioni, e su un esteso screening della riserva ovarica, necessario per identificare precocemente le donne con ridotta riserva ovarica, nonché dalla preservazione della fertilità, basata a sua volta sulla diffusione della crioconservazione pianificata degli ovociti (CPO), che permette alle donne di conservare i propri ovociti – e, dunque, la propria capacità riproduttiva – in previsione dell'eventuale futura impossibilità o difficoltà di concepire un figlio a causa di una patologia, di un trauma o del naturale declino della fertilità dovuto all'età;

### **CONSIDERATO CHE**

è stata depositata presso il Consiglio regionale la proposta di legge recante “Disposizioni in materia di prevenzione dell'infertilità e di preservazione della fertilità femminile”, che prevede tra l'altro:

- l'avvio di una estesa campagna di comunicazione e informazione per la prevenzione dell'infertilità presso scuole, Università e Consultori;
- l'avvio di una campagna di screening della riserva ovarica presso i centri della Rete PMA della Regione Lazio;

- il sostegno economico ad interventi di crioconservazione pianificata degli ovociti tramite l'esenzione dalle spese per quella effettuata per ragioni mediche e un contributo economico per quella effettuata per ragioni sociali;

### **RITENUTO CHE**

sia necessario tutelare complessivamente il diritto alla genitorialità e alla procreazione, quali diritti costituzionalmente garantiti, sostenere la natalità e combattere il calo demografico, nonché garantire alle donne pari opportunità, attraverso misure che possano aumentare il livello di prevenzione della infertilità e l'accesso alla preservazione della fertilità;

### **IMPEGNA**

il Presidente della Regione e l'Assessore competente a individuare misure e risorse per la prevenzione dell'infertilità e la preservazione della fertilità finalizzate al contrasto del calo demografico, anche a partire dalle proposte di legge già presentate in Consiglio regionale.

**Avv.ta Eleonora Mattia**

*Eleonora Mattia*  
*Luca (LENA)*  
*Antonio (TIDEI)*  
*Giuseppe (ROZIN)*  
*Roberto (LA PENNA)*